

GAZZETTA DI CASERTA  
 del 25/07/09

# Parete Ieri la visita del sottosegretario agli Interni Camorra, Mantovano: «Contro i clan la rappresaglia civile»

**PARETE.** "Se la camorra attaccherà a 10 lo Stato risponderà 100". Parole dure quelle dette dal sottosegretario **Alfredo Mantovano** durante la manifestazione organizzata dall'associazione antiracket UCA.

Per portare solidarietà all'imprenditore **D'Angiolella** che dopo 10 anni di lotta contro la camorra la scorsa settimana è stato colpito da un attacco incendiario.

"L'imprenditore **D'Angiolella** - ha esordito **Mantovano** - non è solo, intorno a lui c'è una forza di uomini che sosterrà il suo dramma. E la nostra presenza dimostra come è alta l'attenzione da parte del Governo contro questo fenomeno che impedisce a questa terra di emergere. La distruzione di questa azienda non ci intimorisce, perché sapremo ricostruirla entro un anno. È chiaro che bisogna attendere tutta una serie di adempimenti che occorrono in questi casi, ma noi faremo il prima possibile per restituire a **D'Angiolella** di nuovo il suo capannone. La camorra deve comprendere che i suoi attentati non hanno nessuna consistenza, loro danneggiano dieci, noi risponderemo con azioni di forza pari a cento. Questo fenomeno criminioso va combattuto con tutte le forze utili a nostra disposizione, e ringrazio le forze dell'ordine per il lavoro che stanno facendo per combattere questa piaga sociale - aggiunge **Mantovano** - le mafie non sono più un problema soltanto del Mezzogiorno, espandono i propri tentacoli sull'intero paese, acqui-



**IL SOTTOSGREGARIO ALFREDO MANTOVANO IN VISITA A PARETE**

stando bene ed orientando in affari con società del Nord". Sbriso di ieri le notizie - conclude **Mantovano** - dei sequestri avvenuti nella capitale ai danni della 'ndrangheta, non bisogna abbassare la guardia e continuare su questa strada". Alla manifestazione hanno preso parte il presidente dell'associazione nazionale antiracket, **Tano Grasso**, il procuratore generale di Napoli **Giandomenico Lepore**, il sottosegretario agli interni **Alfredo Mantovano**, il presidente dell'associazione UCA, il sindaco di Parete **Luigi Verrengia**, il consigliere regionale della Campania **Pietro Diodato**, il comandante provinciale dei carabinieri di Caserta, **Colonnello Carmelo Burgio**, il questore di Caserta **Guido Lotito**, il colonnello **Manozzi** comandante del Fiamme Gialle della provincia di Caserta oltre a tante altre cariche politiche e militari. Inoltre c'erano tante associazioni che producono sui terreni confiscati alle mafie, come l'associazione **Libera**. Il tutto si è svolto nell'azienda dell'imprenditore, che ha chiesto di non essere



lasciato solo, e che il suo coraggio sia un monito a continuare nella lotta alla camorra. L'imprenditore ha esortato i cittadini a capire che la camorra non crea lavoro e ricchezza, ma soltanto distruzione e morte. "la camorra è un pozzo senza fondo - ha commentato il procuratore **Lepore** - noi prendiamo 10 ma altri 15 sono ancora liberi. La camorra si combatte stando tutti uniti, senza attendere che gli altri agiscano per noi, le azioni di forza prodotte dalla camorra non devono intimidirci, ma farci comprendere che questo fenomeno va combattuto". Nel corso della manifestazione **Tano Grasso** ha continuato ad esortare i cittadini e la società civile a rifiutarsi a qualsiasi forma di violenza perpetrata dalla malavita organizzata.